Bilancio dell'attentato con i cercapersone di Hezbollah: 11 morti e migliaia di feriti

Maria Cattini | 18/09/2024 | Open source intelligence

Cercapersone come bombe, strage in Libano: Hezbollah accusa Israele

AGGIORNAMENTO - Oggi, ore 16,00: Numerosi feriti dovuti a una nuova esplosione di diversi dispositivi di comunicazione wireless in varie aree dl Libano, tra cui Bekaa, Beirut e il sud.
Le esplosioni proverrebbero da impianti radio ed elettronici situati nelle auto, appartamenti e motocicli.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati



***

Una massiccia ondata di esplosioni di cercapersone in Libano e Siria a partire dalle 15:30 ora locale di ieri ha ucciso almeno 11 persone e ne ha ferite più di 2.700, secondo i funzionari locali. Molti dei feriti sembrano essere membri di Hezbollah, anche se si dice che tra i morti ci sia una bambina.

Secondo funzionari anonimi informati sulla questione, si sarebbe trattato di un attacco alla catena di approvvigionamento, in cui Israele è stato in grado di nascondere piccole quantità di esplosivo all'interno di cercapersone taiwanesi spediti in Libano. L'esplosivo sarebbe stato innescato da un piccolo interruttore all'interno dei cercapersone che si sarebbe attivato dopo aver ricevuto un codice specifico. Una volta ricevuto il codice, i cercapersone hanno emesso un segnale acustico per diversi secondi e poi sono esplosi.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati



I video provenienti dalla regione mostrano già un ordigno che esplode alla cassa di un supermercato, mentre le immagini mostrano numerosi giovani sdraiati a terra con grandi ferite sanguinanti sulla parte superiore delle gambe e sulle cosce.

Secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, l'attacco inedito sembra essersi basato sui cercapersone usati da Hezbollah e importati di recente. (Il gruppo aveva già avvisato i suoi membri di evitare di usare i cellulari per motivi di tracciamento e di assassinio.)

Secondo il WSJ, un funzionario di Hezbollah, parlando poco dopo l'attacco, ha ipotizzato che "il malware potrebbe aver causato l'esplosione dei dispositivi. Il funzionario ha detto che alcune persone hanno sentito i cercapersone riscaldarsi e li hanno smaltiti prima che esplodessero". I cercapersone in questione avrebbero batterie agli ioni di litio, che a volte si incendiano dopo aver generato un calore significativo. (Una delle prime storie di un'agenzia di stampa locale affermava che "il server del cercapersone era compromesso, portando all'installazione di uno script che ha causato un sovraccarico. Ciò ha probabilmente causato il surriscaldamento della batteria al litio, che è poi esplosa."

Il WSJ ha citato l'analista della sicurezza regionale Michael Horowitz, il quale ha ipotizzato che l'attacco sia stato probabilmente causato da 1) un malware che ha innescato il surriscaldamento/l'esplosione delle batterie o 2) una vera e propria carica esplosiva inserita nei dispositivi in qualche punto della catena di fornitura e poi fatta detonare a distanza.

Reuters ha verifiche simili con fonti diverse, ma nota anche che il presidente di Gold Apollo ha affermato con enfasi oggi che i cercapersone non sono stati realizzati dalla sua azienda a Taiwan. Piuttosto, ha detto, sono stati realizzati su licenza da una società chiamata BAC, che poi ha messo il marchio Gold Apollo su di essi.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati



Secondo quanto riportato dall'Associated Press, anche l'ambasciatore iraniano in Libano è rimasto ferito nel vasto attacco.

Responsabilità di Israele?

I funzionari di Hezbollah stanno pubblicamente accusando Israele, che non si è assunto la responsabilità, nonostante sia stato in grado di effettuare sorprendenti attacchi elettronici, tra cui il malware Stuxnet che ha danneggiato il programma nucleare iraniano. Gli attacchi seguono di poco la dichiarazione israeliana secondo cui Hezbollah aveva preso di mira uno dei suoi ex alti funzionari della difesa, ma che Israele aveva sventato il piano.

"*Le autorità americane non hanno nulla a che fare con gli episodi di esplosione in Libano dei cercapersone utilizzati dai membri del movimento Hezbollah*", ha affermato mercoledì il segretario di Stato americano Antony Blinken.

"Per quanto riguarda il Libano, gli Stati Uniti non erano a conoscenza di questi incidenti e non sono

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

coinvolti in essi. Stiamo ancora raccogliendo informazioni", ha detto in una conferenza stampa con il Ministro degli Esteri egiziano Badr Abdel Aty al Cairo.

Cercapersone come bombe, strage in Libano: Hezbollah accusa Israele

AGGIORNAMENTO - Oggi, ore 16,00: Numerosi feriti dovuti a una nuova esplosione di diversi dispositivi di comunicazione wireless in varie aree dl Libano, tra cui Bekaa, Beirut e il sud.
Le esplosioni proverrebbero da impianti radio ed elettronici situati nelle auto, appartamenti e motocicli.



***

Una massiccia ondata di esplosioni di cercapersone in Libano e Siria a partire dalle 15:30 ora locale di ieri ha ucciso almeno 11 persone e ne ha ferite più di 2.700, secondo i funzionari locali. Molti dei feriti sembrano essere membri di Hezbollah, anche se si dice che tra i morti ci sia una bambina.

Secondo funzionari anonimi informati sulla questione, si sarebbe trattato di un attacco alla catena di approvvigionamento, in cui Israele è stato in grado di nascondere piccole quantità di esplosivo all'interno di cercapersone taiwanesi spediti in Libano. L'esplosivo sarebbe stato innescato da un piccolo interruttore all'interno dei cercapersone che si sarebbe attivato dopo aver ricevuto un codice specifico. Una volta ricevuto il codice, i cercapersone hanno emesso un segnale acustico per diversi secondi e poi sono esplosi.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati



I video provenienti dalla regione mostrano già un ordigno che esplode alla cassa di un supermercato, mentre le immagini mostrano numerosi giovani sdraiati a terra con grandi ferite sanguinanti sulla parte superiore delle gambe e sulle cosce.

Secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, l'attacco inedito sembra essersi basato sui cercapersone usati da Hezbollah e importati di recente. (Il gruppo aveva già avvisato i suoi membri di evitare di usare i cellulari per motivi di tracciamento e di assassinio.)

Secondo il WSJ, un funzionario di Hezbollah, parlando poco dopo l'attacco, ha ipotizzato che "il malware potrebbe aver causato l'esplosione dei dispositivi. Il funzionario ha detto che alcune persone hanno sentito i cercapersone riscaldarsi e li hanno smaltiti prima che esplodessero". I cercapersone in questione avrebbero batterie agli ioni di litio, che a volte si incendiano dopo aver generato un calore significativo. (Una delle prime storie di un'agenzia di stampa locale affermava che "il server del cercapersone era compromesso, portando all'installazione di uno script che ha causato un sovraccarico. Ciò ha probabilmente causato il surriscaldamento della batteria al litio, che è poi esplosa."

Il WSJ ha citato l'analista della sicurezza regionale Michael Horowitz, il quale ha ipotizzato che l'attacco sia stato probabilmente causato da 1) un malware che ha innescato il surriscaldamento/l'esplosione delle batterie o 2) una vera e propria carica esplosiva inserita nei dispositivi in qualche punto della catena di fornitura e poi fatta detonare a distanza.

Reuters ha verifiche simili con fonti diverse, ma nota anche che il presidente di Gold Apollo ha affermato con enfasi oggi che i cercapersone non sono stati realizzati dalla sua azienda a Taiwan. Piuttosto, ha detto, sono stati realizzati su licenza da una società chiamata BAC, che poi ha messo il marchio Gold Apollo su di essi.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati



Secondo quanto riportato dall'Associated Press, anche l'ambasciatore iraniano in Libano è rimasto ferito nel vasto attacco.

Responsabilità di Israele?

I funzionari di Hezbollah stanno pubblicamente accusando Israele, che non si è assunto la responsabilità, nonostante sia stato in grado di effettuare sorprendenti attacchi elettronici, tra cui il malware Stuxnet che ha danneggiato il programma nucleare iraniano. Gli attacchi seguono di poco la dichiarazione israeliana secondo cui Hezbollah aveva preso di mira uno dei suoi ex alti funzionari della difesa, ma che Israele aveva sventato il piano.

"*Le autorità americane non hanno nulla a che fare con gli episodi di esplosione in Libano dei cercapersone utilizzati dai membri del movimento Hezbollah*", ha affermato mercoledì il segretario di Stato americano Antony Blinken.

"Per quanto riguarda il Libano, gli Stati Uniti non erano a conoscenza di questi incidenti e non sono

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati

coinvolti in essi. Stiamo ancora raccogliendo informazioni", ha detto in una conferenza stampa con il Ministro degli Esteri egiziano Badr Abdel Aty al Cairo.

© 2026 Coondivido — Tutti i diritti sono riservati